

R3: Solidarietà con “Basel Nazifrei”

All'attenzione dell'assemblea de delegat* online del 31 ottobre 2020*

Proponenti: Xaver Bolliger (GISO Basilea Campagna), Joel Jansen (GISO Basilea Campagna), Isabel Murgatroyd Wiles (GISO Basilea Campagna), Lisa Luz (GISO Basilea Campagna), Elena Kasper (GISO Basilea Campagna), Clara Bonk (GISO Basilea Campagna), Jonas Bischofberger (GISO Basilea Campagna), Roberto Barbotti (GISO Basilea Città), Noam Schaulin (GISO Basilea Campagna), Mahamed Osman (GISO Basilea Campagna), Lucas Wirz (GISO Basilea Città), Lea Levi (GISO Basilea Città), Stella Weihofen (GISO Basilea Città)

Durante il novembre del 2018 il PNOS di Basilea ha voluto organizzare un raduno. È stata anche organizzata una contromanifestazione, sostenuta da tutti i partiti ad eccezione dell'UDC. Tuttavia, è stato svolto un importante lavoro antifascista_ la manifestazione è stata bloccata da un raduno antifascista. La polizia ha cercato di interrompere la controdimostrazione „Basel Nazifrei“ utilizzando anche die proiettili di gomma. In seguito, la situazione si è aggravata. E ci sono stati diversi scontri.

In seguito, ci sono state indagini di stampo repressivo, che hanno portato all'arresto di numeros* militanti antifascist*. Alcune persone hanno dovuto spogliarsi ed essere perquisite nella stazione di polizia.

Inoltre, il giorno precedente allo sciopero delle donne* del 2019, avevamo assistito alle medesime azioni di polizia repressive, che ovviamente perseguono l'obbiettivo di intimidire l'attivismo antifascista e dissuadere dall'attivismo politico.

Durante il luglio 2020 sono cominciati gli oltre 60 processi legati a „Basel Nazifrei“. Questi processi hanno già suscitato scalpore, siccome sono state comminate sanzioni eccessive. Il caso più eclatante è quello di un attivista condannato a otto mesi di reclusione senza condizionale. Questa punizione è stata basata unicamente sulla presenza alla manifestazione. Divers* altr* activist* sono stat* condannat* al carcere o a pagare multe elevate. Affinché „Basel Nazifrei“ possa difendersi, servono delle risorse economiche

Le azioni della magistratura mostrano l'aumento delle repressioni contro la sinistra. Il sistema giudiziario vuole intimidire e criminalizzare l'antifascismo. I movimenti fascisti si rafforzano in tutta Europa e sono sempre più legittimati dalla repressione poliziesca. La GISO Svizzera condanna la criminalizzazione del movimento antifascista e la legittimazione del fascismo permettendo tali manifestazioni.

Siamo solidali con tutt* gli/le* activist* antifascist*, e soprattutto con chi si trova attualmente di fronte ad un processo.

La GISO Svizzera chiede perciò:

- Che tutti i processi legati a „Basel Nazifrei“ vengano interrotti, o perlomeno spostati in un altro cantone.
- Che lo stato prevenga e impedisca attività legate a ideologie fasciste

La GISO Svizzera chiede al PSS:

- Di condannare chiaramente le azioni del sistema giudiziario basilese, mostrando solidarietà al movimento antifascista.
- Di sostenere finanziariamente „Basel Nazifrei.“
- Di fare un appello per donazioni in favore di „Basel Nazifrei“

Indicazione del comitato direttivo: accettare